

DICHIARAZIONE

in tema di inconfiribilità degli incarichi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013

La sottoscritta Ing. CAVARGNA BONTOSI Chiara, in relazione all'incarico di dirigente a tempo indeterminato della Città Metropolitana di Torino e con riferimento all'attribuzione dell'incarico di direzione della struttura UC3 – TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE, in corso di conferimento;

Visto il D. Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013;

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

1. di NON aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato o con sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 cpp, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo del Libro II del Codice Penale (art. 3)
2. di NON aver fatto parte, nell'anno precedente la data odierna, della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Piemonte (art. 7, comma 2)
3. di NON essere stato, nell'anno precedente la data odierna, Presidente o Amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di Province, Comuni e loro forme associative ricompresi nella Regione Piemonte (art. 7, comma 2)

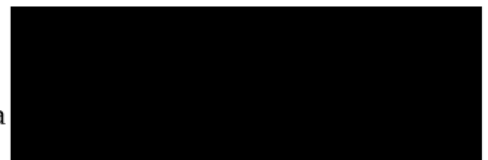
La sottoscritta si impegna altresì ad informare immediatamente la Città Metropolitana di Torino di ogni variazione del contenuto della presente dichiarazione.

La sottoscritta dichiara di aver preso visione della sotto riportata informativa di cui all'art. 13 del Regolamento europeo 679/2016 – GDPR.

La sottoscritta dichiara inoltre di essere consapevole che la presente dichiarazione sarà pubblicata nel sito della Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs. 39/2013.

Data 27/03/2024

Firma



L'insussistenza della causa di inconfiribilità prevista dall'art. art. 7, comma 2 (aver fatto parte, nei due anni precedenti la data odierna, del Consiglio della Città Metropolitana di Torino) è accertata d'ufficio.

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
(art. 13 del Regolamento europeo 679/2016 - GDPR)

Titolare del trattamento è la Città Metropolitana di Torino in persona del Sindaco, con domicilio Corso Inghilterra 7 a Torino, Centralino: 011 8612111, protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it. Il Responsabile per la protezione dei dati (Data Protection Officer) – DPO – e-mail: dpo@cittametropolitana.torino.it

I dati sopra riportati sono acquisiti esclusivamente ai sensi della normativa citata in epigrafe ed il loro trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetta la Città Metropolitana.

I dati personali potranno essere trattati a mezzo sia di archivi cartacei che informatici (ivi compresi i dispositivi portatili) e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta le responsabilità previste dalla citata normativa. La dichiarazione sarà pubblicata nel sito istituzionale della Città Metropolitana di Torino, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 39/2013.

I Suoi dati personali, oggetto di trattamento per le finalità sopra indicate, saranno conservati per il tempo in cui l'amministrazione sia soggetta a obblighi di conservazione secondo la normativa sugli archivi pubblici.

I Suoi dati personali non sono soggetti ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

Tra i diritti a lei riconosciuti dal GDPR rientrano quelli di:

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che La riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).